



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
Esaltazione della Santa Croce – 14 settembre 2014

Liturgia della Parola: * Nm.21,4b-9; **Fil.2,6-11; ***Gv.3,13-17.

La preghiera: Non dimenticate le opere del Signore!

La festa della Esaltazione della croce.

Oggi la celebrazione liturgica della domenica cede il posto alla Festa della *Esaltazione della croce* che cade proprio in questo giorno 14 di settembre. La festa viene dall'Oriente cristiano dove ebbe subito una solennità paragonabile a quella della Pasqua. Risale ai tempi di Costantino. Fu lui a far erigere a Gerusalemme il complesso monumentale che abbraccia i luoghi della Passione, della Sepoltura, della Resurrezione o *Anastasis*. La Basilica fu consacrata nei giorni 13 e 14 settembre dell'anno 335., A questo anniversario si aggiunse in seguito il ricordo della vittoria di Eraclio sui Persiani (628) ai quali furono strappate le reliquie della croce. L'imperatore stesso a piedi scalzi le riportò a Gerusalemme. Da questa storia nacque la *legenda della croce*, divulgata da *Jacopo da Varagine* nella sua *Leggenda aurea* e tanto cara alla predicazione popolare dei Francescani. Piero della Francesca l'affrescò nella Chiesa di San Francesco ad Arezzo e il nostro Agnolo Gaddi nell'abside di Santa Croce a Firenze. Ma la liturgia stessa esige che ci sia sempre la Croce sull'altare quando si dice la Messa perché il mistero che vi si celebra è il mistero della redenzione e la croce ne è il prezzo e l'immagine. Siamo invitati a fissarvi lo sguardo.

Mosè fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta

^{..(Num.2,9)} Nel deserto del Sinai Mosè, per ordine di Dio, innalzò il serpente di bronzo perché gli Israeliti, morsi dai serpenti, vi fissassero lo sguardo e fossero guariti. Il serpente rimandava alla Genesi, al peccato originale: il simbolo di morte che diventa simbolo di vita, di guarigione e di salvezza. L'evangelista Giovanni nel racconto della Passione ha presente il profondo simbolismo di questo avvenimento quando scrive, facendo sue le parole del profeta Zaccaria: «Volgeranno lo

sguardo a Colui che hanno trafitto» (Zc 12,10; Gv 19,37).

Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito.

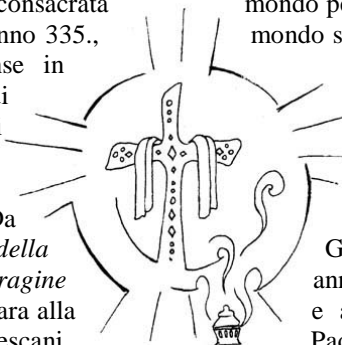
^(Gv.3,16)

Nel colloquio notturno con Nicodemo è Gesù Cristo stesso che dice: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non muoia ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui (Gv 3, 16-17). Il Vangelo, la Buona Notizia, è l'annuncio della vita e della morte di un Uomo, Gesù, che il Padre ha mandato nel mondo per la nostra salvezza. È questa notizia che la comunità di Giovanni ha imparato non solo ad annunciare ma soprattutto a meditare e a pregare. "È stato l'amore del Padre a mandare il Figlio e ad offrirlo per la salvezza del mondo. E nello stesso tempo è l'amore del Figlio ad offrire se stesso al mondo: a ciascuno di noi, all'umanità intera. "L'amore di Dio è Gesù stesso. È in Lui che è apparso l'amore o, piuttosto, che l'Amore si è donato: tutto, per sempre.."(Barsotti)

"Umiliò se stesso facendosi obbediente...

^{(Filip.2,8).}

Dio discende fino alla creatura che ama, assume la natura umana, diviene povero come noi, come noi passibile e mortale... L'apostolo Paolo, nella lettera ai Filippesi raccoglie queste parole che probabilmente sono parole di un inno da lui stesso composto e che è già usato nelle celebrazioni liturgiche. È il Figlio di Dio che si fa uomo e che discende in mezzo a noi *umiliando se stesso e facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce*. L'apostolo Paolo invita la comunità di Filippi, che gli è particolarmente cara, a meditare su questo evento: La croce è la stazione di



arrivo dell'infinito amore di Dio per gli uomini.
(Paolo VI)

Per la vita: Ancora una citazione da S. Paolo questa volta dalla Lettera agli Efesini. Queste parole, insieme ai pochi versetti del Vangelo, diventino durante la settimana la nostra pre-

ghiera: "Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio." (Efes. 3,17)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Questa mattina con la messa delle 9,30 il funerale di *Battaglinò Lina*.

Parte oggi il pellegrinaggio UNITALSI a Lourdes. Accompagna il gruppo don Jimmy. Restiamo uniti nella preghiera. Rientrano sabato prossimo.

I 25 anni di sacerdozio di don Agostino

Oggi, sabato, nella messa delle 18.00, vogliamo festeggiare *don Agostino* che il 1° Agosto scorso ha compiuto 25 anni di sacerdozio. In parrocchia di Dopo la concelebrazione da lui presieduta, ci troviamo nel salone parrocchiale per un saluto conviviale e rinfresco. Siete tutti invitati a fermarvi.

Come segno di gratitudine, abbiamo pensato di dare a don Agostino un'offerta in denaro. Nelle messe di oggi in fondo chiesa trovate una cassetta per chi volesse contribuire.

MISERICORDIA IN FESTA 2014

Santa Messa per la festa della Misericordia

La Santa Messa in occasione della festa annuale della Confraternita sarà celebrata nella piazza davanti alla Misericordia oggi, domenica 14 settembre, alle **ore 10,30**.

† I nostri morti

Barone Enrico, di anni 57, via San Morese 3; esequie il 12 settembre alle ore 10.

♥ Le nozze

Oggi domenica **14 settembre**, alle ore 15,30, il matrimonio di *Caterina Biagioni e Francesco Arrighetti*

Sabato 20 settembre, alle ore 16, a S. Maria a Morello, il matrimonio di *Giuditta Tomarcho e Alessandro Sbolgi*.

☺ I Battesimi

Con la Messa delle 12 il Battesimo di *Veronica e Andrea Capanni*.

Il Consiglio Pastorale

La prima riunione del consiglio pastorale sarà **lunedì 29 Settembre** alle ore 21,15 nel salone parrocchiale. I membri riceveranno la lettera con l'O.d.g. in settimana.

Corsi prematrimoniali

Il primo corso di preparazione al matrimonio inizierà mercoledì **29 ottobre, alle ore 21** nel salone parrocchiale. Sei incontri consecutivi più domenica **9 novembre** giornata intera.

LIONS IN PIAZZA

Controlli medici gratuita

21 settembre 2014

Piazza della chiesa - Sesto F.no

Intera Giornata promossa dal LIONS Club Sesto Fiorentino, con la possibilità di effettuare **visite gratuite** presso strutture temporaneamente allestite nella piazza e/o nei locali della Pieve di San Martino e, per la prevenzione di varie patologie (*melanoma, diabete, MOC, glaucoma, visita ginecologica, patologia spinali ...*).

Iscrizioni Scout anno 2014/2015

...s'impara da piccoli a diventare grandi!

Ti aspettiamo sabato 27 settembre

presso la nostra sede, piazza della chiesa 85
*dalle ore **15.00** per le iscrizioni in reparto
o clan (anno 2002 e successivi)

*dalle ore **16.00** per le iscrizioni in branco
(anno 2006)

Info a sestofiorentino1@gmail.com o
chiamando Lara 3204052263
www.sestofiorentino1.altervista.org

ORATORIO PARROCCHIALE

ISCRIZIONI PER I BAMBINI DI III ELEMENTARE CHE INIZIANO IL PER- CORSO DEL CATECHISMO

Per le iscrizioni:

- dal lunedì al sabato in archivio nell'orario 10-12.00
- in oratorio dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 19.30

Il catechismo si svolgerà nei giorni settimanali per i bambini, più il sabato per i bambini e i genitori. Si chiede ai genitori che intendono far frequentare il catechismo ai propri figli di fare l'iscrizione il prima possibile.

INCONTRO CON I GENITORI DEI BAMBINI di III elementare iscritti al catechismo
Giovedì 25 settembre ore 21.15

Il catechismo per i bambini di III elementare inizierà nella settimana dal **13 al 17 ottobre** nel giorno e orario che verranno comunicati; conosceranno il catechista e faranno un momento in chiesa di presentazione (bambini e genitori). **Sabato 25 ottobre** incontro al mattino dalle 10,30 alle 12,30 ragazzi con i catechisti e genitori con i sacerdoti.

I genitori dei ragazzi della **Cresima** (III media) che non l'avessero ricevuta per mail possono prendere in archivio la lettera con le informazioni per i prossimi incontri di preparazione.

I cresimandi si incontrano nella prossima settimana (dal 15/9) con i catechisti nel proprio giorno e orario consueto. Un Incontro per i genitori è in programma per **lunedì 22 settembre** alle 21.00 nel salone. La Cresima sarà amministrata dal Vescovo di Volterra. *Alberto Silvani, il 16 novembre alle 16.00.*

IV elementare – I e II media: il catechismo riprenderà nella prima settimana di ottobre (da lunedì 6 a venerdì 10) nei propri giorni e orari. I genitori cerchino di avere prima un contattato con i catechisti.

Per tutti, l'invito è già da ora alla partecipazione alla messa domenicale e poi al momento ufficiale di inizio anno:

RAGAZZI IN FESTA

Sabato 11 - pomeriggio di giochi

Domenica 12 – Messa alle 10.30

In Diocesi



FESTA DIOCESANA DELLA FAMIGLIA

Riportiamo la famiglia al centro

piazza e Basilica Santa Maria Novella

Domenica 21 settembre 2014

dalle **14,30 alle 17,30** in p.za musica con **Blu Confine**, il gruppo di Ponsacco che ha suonato alla Gmg di Rio de Janeiro

Giochi di magia con **Mago Magone**

visite libere e guidate alla basilica e ai chiostri
ore 18 in Basilica - **Messa con l'Arcivescovo**

Accendi una luce in famiglia

In preghiera con papa Francesco

in attesa del Sinodo su "le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto

dell'evangelizzazione". L'invito di Papa

Francesco nella sua lettera alla famiglia ci interpella: "*vi chiedo di pregare intensamente lo Spirito Santo, affinché illumini i Padri Sinodali e li guidi nel loro impegnativo compito*". Per questo, vi invitiamo con gioia alla

serata di preghiera indetta nella festa di San Francesco d. Assisi per
SABATO 4 ottobre,

✓ Prima modalità di partecipazione: **Roma in Piazza San Pietro**, per sperimentare dalle ore 18.00 alle ore 19.30, come agli albori del Concilio Vaticano II, con il Santo Padre, quanto "è potente la preghiera" (cfr Gc 5,16).

Costo del viaggio **€ 45,00 a persona.**

Prenotazioni aperte *fino al 30 sett. o esaurimento posti* presso: **Turishav di H.A.V. srl** - Agenzia viaggi e pellegrinaggi Via dei Servi 23Rosso - Tel 055.292237 Fax 055.216003 booking@turishav.it

✓ Una seconda modalità è stata chiamata "**accendi una luce in famiglia**". Si tratta di creare quella stessa sera sul territorio, in forma domestica nella propria casa, o comunitaria in gruppi parrocchiali, un incontro in cui invocare lo Spirito Santo e porre sulla finestra delle proprie abitazioni un lume acceso. Uno schema di preghiera sarà scaricabile dal sito

www.chiesacattolica.it/famiglia.

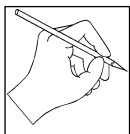
La casa sulla roccia

Percorso per giovani innamorati per rileggere la storia d'amore alla luce della fede.

Primo incontro: **28 Settembre ore 16:30**

casaroccia@diocesifirenze.it

Don Filippo 0556821115



APPUNTI

Raccogliamo da "Vino Nuovo" (www.vinonuovo.it) dell'11 settembre 2014 una provocazione di *Christian Albini* su un problema

che sarà certamente discusso nel prossimo sinodo sulla famiglia.

Dischiudere il cuore

Con l'approssimarsi del Sinodo straordinario dei vescovi sulla famiglia, si moltiplicano interventi e riflessioni, e uno degli argomenti più sentiti è quello dell'esclusione dei divorziati risposati dall'Eucaristia. Credo che si tratti del dibattito più vivace da gran tempo nella chiesa cattolica e questo è in sé positivo. Mi sembra, però, che ci sia un aspetto finora piuttosto trascurato, cioè l'ascolto della Parola di Dio. Mi spiego: giustamente il punto di partenza sono le parole di Gesù sull'indissolubilità del matrimonio (*cf. Mt 19,9*) e si discute della coerenza con esse di un percorso di riammissione al sacramento. D'altra parte, trovo che soffermarsi su di esse per un ragionamento di tipo normativo sia un impoverimento del Vangelo. Se il codice di diritto canonico non sostituisce la Bibbia, è perché abbiamo bisogno anche delle norme, ma c'è qualcosa di più importante. L'ascolto della Parola è questione di relazione viva con Dio che ci parla, in cui il nostro cuore viene sciolto, sbloccato e rileggiamo con occhi nuovi i nostri dinamismi interiori. Nella Parola scopriamo la novità che può realizzarsi anche nella nostra esistenza. La Bibbia parla a noi, parla di noi; è l'esperienza, nella spiritualità monastica, della *meditatio*, l'interiorizzazione oltre una lettura intellettuale. Rispetto al matrimonio, allora, ciò che è più importante non è il peccato, il quale comunque c'è e ferisce le nostre vite. Il peccato c'è da parte di tutti, non solo di chi pone fine al matrimonio. Quel che è più importante è che cosa Dio ci dice sul nostro peccato e qual è la nostra risposta. Il problema, la radice del peccato di chi rompe l'alleanza matrimoniale, come dei tanti peccati che costellano la via a due anche nel matrimonio, è la durezza del cuore, secondo Gesù (*cf. Mt 19,8*), la *sklerocardia*. Il cuore duro non sa amare, non sa vedere davvero l'al-

tro e rimane anchilosato nell'amore di sé che viene sempre prima di tutto e di tutti. Già qui si vede il limite di un approccio solo normativo: ci sono divorziati che fanno cammini di revisione e conversione del proprio vissuto d'amore, così come situazioni canonicamente in piena regola dove i cuori sono induriti...

Gesù ci dice che siamo sempre figli amati nonostante tutto, ne è un segno il battesimo che richiama quello da lui ricevuto nel Giordano, mettendosi in fila proprio con i peccatori e il suo corpo dato anche agli apostoli nonostante le loro colpe. Però, attraverso i suoi occhi facciamo anche verità su di noi e le nostre mancanze di amore, come con la samaritana al pozzo (*cf. Gv 4*). Ma noi come rispondiamo? Le risposte sono diverse, e conducono a esiti diversi. C'è chi irrigidisce ulteriormente il proprio cuore e non vuole ammettere il proprio limite, come Erodiade la quale risponde a Giovanni Battista con l'odio che ne vuole la morte. La negazione dell'amore è quando, in nome della nostra gratificazione, arriviamo a eliminare l'altro che ci ostacola. Eppure, Gesù esorta a non giudicare (*cf. Mt 7,1*: il "*Chi sono io per giudicare?*" di papa Francesco) e lui stesso si astiene dal condannare anche di fronte a una colpa evidente (*cf. Gv 8,11*). L'atteggiamento di Dio è comunque quello dell'abbraccio benedicente al peccatore, come il padre della parabola (*cf. Lc 15,20*), prima di una vera conversione e di un cambiamento di condotta. Lo fa anche Gesù andando a mangiare a casa del ladro Zaccheo (*cf. Lc 19,5*). Di fronte a questo amore non ritirato, il quale può risvegliare la nostra capacità di amare, diventano possibili risposte diverse da quelle di Erodiade: le lacrime della peccatrice (*cf. Lc 7,38*) e del traditore Pietro (*cf. Lc 22,62*). Le lacrime sono un dono. Dicevano i padri del deserto che saper vedere i propri peccati è un miracolo più grande di resuscitare un morto. Può risultare più difficile essere amati che amare, perché l'amore ricevuto ci fa vedere il nostro limite. Se, però, lo accettiamo si apre per noi la possibilità della conversione del nostro cuore e della nostra vita. Ecco perché Zaccheo accoglie Gesù con gioia (*cf. Lc 19,6*). Ma non dimentichiamo che il primo passo viene da Gesù che apre al peccatore e dimostra fiducia nella sua capacità di saper amare e crescere nell'amore (*cf. Lc 7,47*). Ecco il valore che può avere un gesto di apertura della chiesa nei confronti dei divorziati.

Christian Albini